

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Uffici esecuzioni e fallimenti - Ufficio cantonale di esazione - Imposte alla fonte - LPP - Ufficio permessi ... Casse AVS, ecc. agiscono con imparzialità e la dovuta responsabilità?

Lo spunto di recenti avvenimenti legati ad eccellenti fallimenti, come pure episodi come quello riportato di seguito, mi induce ad inoltrare la seguente interrogazione.

A Bellinzona, tra i parecchi esercizi pubblici oggetto di fallimento, ne esistono due in particolare che in sei anni sono falliti ben tre volte e sempre riaperti sotto la gestione di nuove società anonime che, guarda caso, sono sempre amministrate dalle stesse persone.

E fin qui si potrebbe anche sorvolare, ma quello che invece fa specie è che l'inventario, che diciamo ammonta a parecchie centinaia di migliaia di franchi, è sempre aggiudicato alle stesse persone, da parte dell'Ufficio esecuzioni e fallimenti per poche migliaia di franchi con la sola giustificazione che è stata presentata una sola offerta e che i creditori non hanno interposto nessuna opposizione o preteso la pubblicazione dell'incanto.

Non sta a me giudicare l'opera dell'Ufficio preposto ai fallimenti, da me interpellato per mia informazione, ma una domanda mi viene spontanea in quanto la massa dei debiti è sempre formata, in altri casi come in questo, da:

Tasse cantonali, tasse comunali, tasse federali, imposte alla fonte, IVA, oneri sociali, ecc., ma, curiosa la faccenda, quasi mai da debiti verso fornitori i quali sicuramente agirebbero in altro modo nei confronti della Società debitrice a tutela dei loro interessi, cosa che purtroppo e apparentemente le varie amministrazioni non fanno !

Nel caso particolare, come detto, parecchie centinaia di migliaia di franchi sono così venute a mancare all'erario cantonale comunale e federale mentre gli oneri sociali con i contributi di tutti i cittadini, eccezion fatta per l'eventualmente parte penale dovuta all'illecita trattenuta al dipendente.

Tutto questo solo e perché nessuno dei citati creditori, nel caso specifico gli uffici statali o parastatali, si è attivato nel chiedere la pubblicazione dell'incanto al quale parecchi interessati avrebbero potuto partecipare offrendo importi più consoni con il valore di quanto messo all'incanto rendendo così possibile un migliore recupero parziale di quanto di spettanza dell'erario e quindi in nome di un'uguaglianza di trattamento verso i cittadini contribuenti più corretti.

È GIUNTO IL MOMENTO DI ESSERE PIÙ INCISIVI FERSO I "FURBI"!

Nel caso citato, senza timore di smentita, la somma "persa" dell'erario cantonale ammonta ad oltre 100 mila franchi, lo stesso dicasi per l'erario comunale e federale, mentre per l'IVA oltre 150 mila franchi e oneri sociali per altri 150 mila franchi!

E pensare che l'intero inventario è stato aggiudicato, con trattativa privata da parte dell'Ufficio esecuzioni e fallimenti di Bellinzona per la modesta per non dire ridicola cifra di 15 mila franchi a chi? **Agli stessi azionisti ed amministratori delle precedenti società !**

Pertanto chiedo al Consiglio di Stato:

1. se non sia il caso di meglio gestire, con maggior severità ed opportune indagini, i fallimenti da parte dell'Ufficio di esecuzione e fallimenti, allestendo inventari più precisi e non basati sulla semplice dichiarazione dell'amministratore della società.
2. Prima di rilasciare permessi agli esercizi pubblici, in particolare dopo fallimento, sia meglio controllata la posizione dell'amministratore della società richiedendo un estratto all'Ufficio esecuzione e fallimenti che attesti l'assoluta mancanza di esecuzioni e soprattutto di attestati di carenza beni;
3. Da parte dei funzionari dell'Ufficio esazioni, e di quelli preposti agli altri uffici interessati, un più approfondito e particolareggiato controllo del valore dell'inventario e, se del caso, la dovuta contestazione a tutela degli importi che a causa di un non approfondito esame sono sottratti a tutti i cittadini, ma in particolare a quelli che si comportano correttamente.

Confidando in una più incisiva presa di posizione almeno per quanto attiene all'Amministrazione cantonale, resto nell'attesa di una cortese e sollecita presa di posizione in merito, mentre porgo distinti saluti.

ALESSANDRO TORRIANI